

"Fratelli tutti"

LA NUOVA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO (SEGUE)

78. È possibile cominciare dal basso e caso per caso, lottare per ciò che è più concreto e locale, fino all'ultimo angolo della patria e del mondo, con la stessa cura che il viandante di Samaria ebbe per ogni piaga dell'uomo ferito. Cerchiamo gli altri e facciamoci carico della realtà che ci spetta, senza temere il dolore o l'impotenza, perché lì c'è tutto il bene che Dio ha seminato nel cuore dell'essere umano. Le difficoltà che sembrano enormi sono l'opportunità per crescere, e non la scusa per la tristezza inerte che favorisce la sottomissione. Però non facciamolo da soli, individualmente. Il samaritano cercò un affittacamere che potesse prendersi cura di quell'uomo, come noi siamo chiamati a invitare e incontrarci in un "noi" che sia più forte della somma di piccole individualità; ricordiamoci che «il tutto è più delle parti, ed è anche più della loro semplice somma». [60] Rinunciamo alla meschinità e al risentimento dei particolarismi sterili, delle contrapposizioni senza fine. Smettiamo di nascondere il dolore delle perdite e facciamoci carico dei nostri delitti, della nostra ignavia e delle nostre menzogne. La riconciliazione riparatrice ci farà risorgere e farà perdere la paura a noi stessi e agli altri.

Riflettiamoci...

"Ma se i genitori tornano adolescenti..., perché i figli dovrebbero diventare adulti?"
(Massimo Ammaniti)

Vita di Comunità

✓ I 7 VIZI CAPITALI: GOLA

Proseguiamo il cammino di catechesi con don Thierry; giovedì 24 alle 20:30 il quarto incontro.

✓ CAMMINO SINODALE PARROCCHIALE:

Domenica prossima 27/2 alle 16 siete tutti invitati al terzo incontro del cammino sinodale voluto ed aperto da Papa Francesco. La prima fase vede le comunità parrocchiali come principali protagoniste.

NUOVO IBAN CIC PARROCCHIA
IT06B0305801604100572291483

Pubblicazioni di Matrimonio

- Iacopo Albano e Ilaria Silvestri

Felicitazioni ai promessi sposi

Nozze d'argento

Ercole Di Sebastiano e Carletta Funari

Rallegramenti!!!!

Funerale

Angelo Cagnucci (79 anni)
Adriana Frolla (61 anni)
Francesca Angelini (88 anni)
Sandro Del Fattore (71 anni)

Alla famiglia le condoglianze della Comunità

Noi di... SAN LUCA al Prenestino

n° 45



del 20/2/22

I BAMBINI E I RAGAZZI SPERIMENTANO L'AMORE DI DIO

CATECHISMO o CATECHESI spesso ci richiamano alla mente un dovere da assolvere, un bollino da prendere o un'attività noiosa, lo rivelano frasi tipo: "si deve" o "mi hanno obbligato" o "facciamolo così ci togliamo il pensiero" o "che pizza" queste espressioni almeno una volta hanno attraversato la nostra mente.

Proviamo ad abbandonare le nostre visioni forse frutto di delusioni. Per un momento sostituiamo la parola catechismo con i termini: PERCORSO ed ESPERIENZA.

Fare catechismo non consiste in una serie di nozioni staccate dal nostro vivere che presto si imparano e altrettanto presto si rischia di dimenticare, oggi piuttosto è un accompagnamento nel PERCORSO di crescita della fede finalizzato all'ESPERIENZA dell'amore misericordioso di Dio.

È commovente vedere la generosità dei bimbi che pregano un'Ave Maria per chi soffre, o vivere accanto ai ragazzi che trovano un campo di pallone disponibile e condividere con loro le difficoltà/gioie/combattimenti alla luce della Parola di Gesù Cristo, o piuttosto vedere dei giovani che spendono ore e ore per organizzare i centri estivi per i bambini o il mercatino natalizio senza esigere alcun compenso.

Ed è bellissimo sentire dopo tanto tempo il vociare gioioso di questi figli. Noi speriamo che facciano l'esperienza di sentirsi accolti e che prendano consapevolezza di essere pietre vive e necessarie della grande Comunità Parrocchiale. ...

Carla Cacciavillani

GIOVEDÌ 24 h 20:30 CATECHESI sui VIZI CAPITALI: GOLA

Vita di Quartiere

Imparare a DIVERTIRSI... ...è una "COSA SERIA"

Lo sportello dei diritti

Carissimi,
in questo periodo ancora faticoso anche economicamente, torno a segnalarvi un **importante e qualificato servizio gratuito** presente nella nostra parrocchia: LO SPORTELLO DEI DIRITTI. Il nome, **"uno spazio per te"**, vuole indicare la stanza dove in parrocchia, **(lunedì, mercoledì e venerdì 10-12) persone molto qualificate, possono verificare la correttezza degli importi della pensione e degli stipendi ed avviare, gratuitamente, le procedure per adeguarli qualora gli importi fossero al di sotto di quanto dovrebbero essere.**

Inoltre lo Stato prevede degli **aiuti concreti in certe situazioni di difficoltà**; questa sovvenzione non viene erogata automaticamente ma è necessario che la persona che vive quella precarietà venga a conoscenza di quell'aiuto previsto dallo Stato ed avvii correttamente le procedure per ottenerlo. Come sappiamo tutto questo non è molto semplice ed ecco il prezioso aiuto di questo sportello.

Il servizio è svolto dalle **"pensionate attive"** del 5° Municipio collegate alle tre single sindacali: cgil, cisl, uil.

Il protocollo di intesa è stato firmato dalle tre single sindacali e dalla Caritas della diocesi di Roma. Questo indica la correttezza e la trasparenza di questo importante servizio ed anche la collaborazione tra le Istituzioni per il bene di tutti.

Noi siamo felici e onorati di aver posto questo servizio all'interno della Caritas parrocchiale, a cui, grazie a Dio, molte altre parrocchie stanno guardando per realizzarlo anche loro.

don Romano De Angelis

Lo so, ho un compito arduo: se non fare l'elogio del divertimento, almeno tentarne un'apologia. Non oso nemmeno provare a proporre una spiritualità. È troppo complicato: dovrei sfrondare, da una parte, secoli di tradizioni che hanno visto nel divertimento il male, forse non assoluto, ma sempre un male; dall'altra, dovrei cercare di dare sostanza teologica a quello che a molti sembra solo l'idolo di una metafisica da centro commerciale.

Non saprei farlo e non vorrei nemmeno. Vorrei, piuttosto, divertire il lettore, farlo divagare, distrarlo. Divertimento significa, innanzitutto, questo. Devertere: volgere da, volgere altrove, prendere una direzione altra. E, quindi, caro lettore, allontaniamoci dai sentieri già battuti! C'è l'imitazione di Cristo per i "divertimentofobi" – non esiste la parola ma ormai siamo tutti -fobi di qualcosa! – o Pascal e la sua giustissima critica del divertissement, l'atteggiamento dell'uomo che si rifugia negli erramenti delle occupazioni e dei piaceri pur di non riconoscere la propria miseria e il vuoto esistenziale. Ci sono, poi, tutti i predicatori, gli influencer spirituali e i tiktokker del Vangelo pronti a sgranare una teologia spirituale del giusto divertimento, a riconoscere il carattere rigenerante e la portata relazionale.

Io vorrei solo che il lettore divagasse, errasse, scivolasse tra queste posizioni con la leggerezza di chi sa che, con i dovuti accorgimenti, hanno ragione entrambi i partiti. In fondo, divertirsi è un modo per non pensare, alleggerire, staccare... ci siamo passati tutti, inutile negarlo, per non sentire delusione, dolore,

rabia, frustrazione, vuoto. Purtroppo, vediamo persone perennemente avviluppate in questa spirale, incapaci di tematizzare il problema di senso che li spinge a perdersi in una vita senza gusto, storditi da un divertimento incapace di saziare la fame di assoluto. Dall'altro lato, anche noi abbiamo esperito che un sano divertimento è toccasana per lo spirito, balsamo relazionale, modo per riallacciarsi a sé (a partire dal corpo), agli altri, a Dio: deviazione capace di ridare gusto all'esistenza.

Se il divertimento rimane quello che etimologicamente è va bene, purché sia parentesi e occasione di decentrarsi per ricentrarsi. Per non sentire la pesantezza – la grazia è leggera, dice Simone Weil – e non per anestetizzare l'horror vacui. Perché in fondo il divertimento dice esodo sì ma dalla stanchezza, fuga sì ma dalla vita quotidiana quando – per condizioni esterne o vincoli interni – diventa peso e non più missione o vocazione. Perché in fondo hanno ragione quelli come Pascal o Leopardi che dicevano che si evade per non sentire la miseria di una vita non realizzata! E allora il divertimento è, più che cura, sintomo del vuoto in cui può impelagarsi la nostra esistenza quando perde il filo, il senso, lo scopo.

Sappiamo cogliere la domanda che la vita frantumata e diluita nel divertimento porta? E accogliere la sua richiesta di essere de-viata da quel precipitare nel vuoto per essere riportata verso l'orizzonte giusto, quale quello di una vi(t)a che sa che non è il vuoto la/il fine?

Francesco Pacia

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 • 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30

feriali: 8.30-9.30-18.30

4ª DEL TEMPO ORDINARIO Ger 1,4-5.17-19; Sal 70 (71); 1 Cor 12,31-13,13; Lc 4,21-30 R La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.	30 DOMENICA LO 4ª set
S. Giovanni Bosco (m) 2 Sam 15,13-14.30; 16,5-13a; Sal 3; Mc 5,1-20 R Sorgi, Signore! Salvami, Dio mio!	31 LUNEDÌ LO 4ª set
2 Sam 18,9-10.14b.21a.24-25a.30-32; 19,1-3; Sal-85 (86); Mc 5,21-43 R Signore, tendi l'orecchio, rispondimi.	1 MARTEDÌ LO 4ª set
Presentazione del Signore (f) Mt 3,1-4 opp. Eb 2,14-18; Sal 23 (24); Lc 2,22-40 R Vieni, Signore, nel tuo tempo santo.	2 MERCOLEDÌ LO Prop
S. Biagio (mf); S. Oscar (Ansgario) (mf) 1 Re 2,1-4.10-12; C 1 Cr 29,10-12; Mc 6,7-13 R Tu, o Signore, d'ogni dominio tutto! Opp. A te la lode e la gloria nei secoli.	3 GIOVEDÌ LO 4ª set
Sir 47,2-13 (NV) [gr. 47,2-11]; Sal 17 (18); Mc 6,14-29 R Sia esaltato il Dio della mia salvezza. Opp. Cantiamo al Signore, salvezza del suo popolo.	4 VENERDÌ LO 4ª set
S. Agata (m) 1 Re 3,4-13; Sal 118 (119); Mc 6,30-34 R Insegnami, Signore, i tuoi decreti.	5 SABATO LO 4ª set
5ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 6,1-2a.3-8; Sal 137 (138); 1 Cor 15,1-11; Lc 5,1-11 R Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.	6 DOMENICA LO 1ª set